Sequestrato un terreno all’interno della riserva Ciane-Saline, indagata una persona

Personale addetto alla vigilanza della riserva naturale Ciane-Saline ha proceduto al sequestro preventivo di un appezzamento terreno di 4000 mila metri quadrati a vocazione agricola, ricadente in zona “B” della Riserva. L’Autorità Giudiziaria ha convalidato il provvedimento, iscrivendo nel registro degli indagati una persona. Il sequestro, spiegano fonti dell’ente gestore, “si è reso necessario al fine di interrompere la trasformazione urbanistica posta in essere, in quanto senza alcun titolo abilitativo, ovvero il permesso urbanistico che comporta essenzialmente il cambio di destinazione d’uso, da agricolo in commerciale”. Le opere erano state eseguite principalmente per il deposito, esposizione e commercializzazione di beni mobili e comporterebbero una presunta violazione urbanistica-paesaggistica-ambientale.

Augusta e il suo legame con la Marina Militare, il sindaco incontra il comandante di Nave Morosini

Visita istituzionale questa mattina a Palazzo di Città di Augusta, dove il sindaco Giuseppe Di Mare ha ricevuto

l’ammiraglio Andrea Bielli, comandante del pattugliatore d’altura Francesco Morosini della Marina Militare, attualmente in sosta nel porto megarese nell’ambito di una missione europea.
L’incontro si è svolto nel salone di rappresentanza del Comune. Nel corso del colloquio, l’ammiraglio Bielli ha illustrato al primo cittadino gli obiettivi strategici e il contesto operativo della missione internazionale che vede impegnato l’equipaggio dell’unità navale, impegnata in attività che si inseriscono nel più ampio quadro delle iniziative europee per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo.
Il sindaco Di Mare ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Marina Militare e ha rivolto un messaggio di gratitudine all’ammiraglio Bielli e a tutto il personale di bordo. Un riconoscimento che assume un significato particolare per Augusta, città che da sempre mantiene uno stretto legame con il mondo della Marina e con le attività che gravitano attorno alla base navale e al porto.
Nel corso dell’incontro è stata inoltre ribadita la rilevanza strategica dello scalo augustano, considerato uno dei principali punti di riferimento per le attività di sicurezza, controllo e cooperazione nel bacino del Mediterraneo.

Avola nella storia, 53 anni dopo è promossa in Serie D

“Scusate il ritarDo”. Così l’Avola calcio ha dato il via alla festa per la promozione in Serie D. Il pareggio per 1-1 con il Kamarat vale il sogno, oltre cinquant’anni dopo l’ultima volta. Tanto é durata l’attesa e quel ritardo che la società del presidente Coffa con Montagno ed Elicona adesso ha

cancellato, scrivendo una nuova pagina di storia per il calcio siracusano.
Entuasiasmo alle stelle al Meno Di Pasquale, colorato di rossoblu in ogni angolo. Il Kamarat, dopo la sconfitta in gara uno, non può che partire subito forte. E trova anche il vantaggio che fa tremare i tifosi avolesi. Almemo sino al pareggio siglato da Caruso, sempre nel primo tempo. Si resta sull'1-1 sino al fischio finale, ma gli ultimi minuti sono da vivere con il cuore in gola e un occhio alla lancetta dei secondo, mai così lenta come in questo conto alla rovescia verso la Serie D. E al fischio finale, è apoteosi Avola.

Spari nella notte in via Santi Amato, ferito un 30enne: non è in pericolo di vita

Un uomo è rimasto ferito nella notte a Siracusa dopo essere stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco esplosi nei suoi confronti in via Santi Amato. Soccorso e trasportato in ospedale, il 30ennr non sarebbe in pericolo di vita.
Sull'episodio sono in corso le indagini della Polizia di Stato. Gli agenti hanno effettuato i primi rilievi sul luogo dell'accaduto per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti e individuare elementi utili per risalire alle eventuali responsabilità. Acquisite le immagini dei sistemi di videosorveglianza.
Al momento nessuna ipotesi viene esclusa dagli investigatori. Dalla vendetta interpersonale ad un possibile regolamento di conti, fino all'eventualità di un avvertimento, tutte le piste

restano aperte.
L’episodio si è verificato in una zona da tempo al centro dell’attenzione delle forze dell’ordine. L’area di via Santi Amato è infatti considerata una delle più attive piazze di spaccio cittadine e, negli anni, è stata interessata da numerose operazioni di contrasto alla criminalità e al traffico di sostanze stupefacenti.
Le indagini proseguono per fare piena luce sul ferimento e chiarire il contesto in cui è maturato.

Helen Mirren al Teatro Greco di Siracusa per la prima de “I Persiani”

Una spettatrice d’eccezione per la prima de “I Persiani” al Teatro Greco di Siracusa. Tra il pubblico, ieri sera, c’era infatti Helen Mirren, una delle attrici più celebri e apprezzate del panorama cinematografico internazionale. L’attrice britannica, insignita nei giorni scorsi del Taormina Excellence Achievement Award al Taormina Film Festival, è stata accolta al Teatro Greco dal sindaco di Siracusa e presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia, e dalla consigliera delegata Marina Valensise.
La presenza di Helen Mirren ha aggiunto ulteriore prestigio alla stagione delle rappresentazioni classiche siracusane, da sempre punto di riferimento per il teatro antico a livello internazionale. Dame Mirren ha seguito attenta lo spettacolo di Ollè ed ha applaudito convinta al termine.
Nata a Londra nel 1945, Helen Mirren vanta una carriera lunga oltre cinque decenni tra teatro, cinema e televisione. Dopo gli esordi con la Royal Shakespeare Company, si è affermata

come una delle interpreti più versatili della sua generazione, capace di passare dai grandi classici alle produzioni cinematografiche contemporanee.
Il successo mondiale è arrivato con numerosi ruoli iconici, ma soprattutto con l'interpretazione della regina Elisabetta II nel film The Queen (2006), che le è valsa il premio Oscar come migliore attrice protagonista, oltre a un Golden Globe, un Bafta e uno Screen Actors Guild Award. Nel corso della sua carriera ha ricevuto decine di riconoscimenti internazionali, distinguendosi anche nelle serie televisive Prime Suspect e Catherine the Great.
Nota è la sua passione per l'Italia e la Puglia in particolare, dove risiede. Non ha mai nascosto di apprezzare Checco Zalone, con cui ha più volte collaborato.

Costituente di Futuro Nazionale a Roma, Giganti guida la delegazione siracusana. "Torna la Destra sociale"

Alla costituente di Futuro Nazionale, il movimento politico che fa riferimento al generale Roberto Vannacci, presente anche una rappresentanza della provincia di Siracusa, guidata da Giuseppe Giganti.
Con lui hanno partecipato Renzo Spada di Floridia, Vincenzo Basile di Rosolini, Giovanni Rametta di Avola, insieme a Giancarlo Greco e Nilo Settipani di Augusta.
La giornata romana ha rappresentato un momento di confronto

organizzativo e politico per la costruzione della struttura di Futuro Nazionale che punta a rafforzare la propria presenza anche nei territori provinciali.
“Finalmente è tornata la destra sociale in Italia. Un sogno essere qui per far crescere Futuro Nazionale e far si che il partito possa far tornare grande la nostra amata Italia, la Sicilia e Siracusa”, le parole di Giuseppe Giganti, raggiunto da SiracusaOggi.it. “Ascoltando le parole del generale Vannacci, mi sono emozionato alle lacrime”, confida.
La partecipazione della delegazione siracusana conferma l’attivismo del gruppo all’interno del percorso di radicamento del partito, che prosegue la fase di organizzazione in vista delle prossime scadenze politiche e territoriali.
Intanto, nelle ore scorse, con un post social ha preso le distanze da Futuro Nazionale il deputato regionale forzista Riccardo Gennuso. “Mi dispiace deludere gli esperti di fantapolitica, ma non sono tra i promotori delle tessere vicine a Vannacci. Resto convintamente in Forza Italia, al fianco del Presidente Schifani e del commissario regionale Nino Minardo, impegnato a lavorare per la Sicilia”. Il boom di iscritti a Futuro Nazionale a Rosolini, città dove vive Gennuso, aveva dato il via ad una serie di ipotesi e ricostruzione, a cui il deputato ha risposto con il post.

Dall’autodromo al piano scuole, dalla Sac al Parco degli Iblei e Ciane-Saline:

le verità di Giansiracusa

In una intervista a tutto campo, Michelangelo Giansiracusa fa il punto su alcune delle più spinose questioni che riguardano il Libero Consorzio di Siracusa. Certo, i conti della ex Provincia che deve ancora fare i conti con gli anni del dissesto ma anche vicende di attualità e grande interesse pubblico: la vendita dell'autodromo, le decisioni per l'ex Verga, la privatizzazione della Sac e le quote "siracusane", il rilancio della riserva Ciane-Saline, il piano scuole che continua a far discute e – infine – la perimetrazione del Parco nazionale degli Iblei.
Giansiracusa non si sottrae alle domande e su ogni tema anticipa intenzioni e mosse dell'ente che presiede, verso una estate che si annuncia "torrida" e non solo per questioni climatiche.

Rebus Siracusa, parla Gibilisco: "Abbiamo una procura a vendere ma non il bilancio asseverato"

L'ultima fascinazione è quella di un gruppo estero, pronto ad investire per acquisire il 51% del Siracusa calcio. Di indicazioni precise – o anche indiscrezioni – su nomi, provenienza, scadenze per l'accordo e simili, però, non vi è (ancora) alcuna sensazione. Intanto si avvicina il termine del 10 luglio, l'ultimo giorno utile per l'iscrizione in Serie D. E lunedì potrebbe anche arrivare un nuovo deferimento per la

società azzurra (già penalizzata per la prossima stagione), qualora passasse inosservata anche la scadenza federale del 15 giugno.
Il barometro dell'umore della piazza segna pessimismo andante. E anche le parole del capo di gabinetto del Comune di Siracusa, Giuseppe Gibilisco, alimentano un certo sconforto nella tifoseria. "Abbiamo interloquito davvero con mezzo mondo. Ci è arrivata la nuova procura a vendere, ma abbiamo bisogno del bilancio asseverato dai revisori dei conti. Lo abbiamo chiesto alla proprietà e, ad oggi, non è arrivato", ha detto senza troppi fronzoli. Perchè è importante avere quel documento contabile? "Perché se io volessi acquistare, voglio prima capire che cosa sto acquistando; se ci sono debiti ed a quanto ammontano; che parco giocatori ho. Un eventuale acquirente vuole capire. Un interlocutore serio, come prima cosa ti domanda il bilancio e la situazione contabile. E non non la conosciamo".
E come se non bastasse, Gibilisco certifica la paura di molti: "la situazione non è delle migliori". Fermo restando che "noi stiamo facendo di tutto e continueremo fino all'ultimo giorno". Un eventuale bando per la ripartenza dall'Eccellenza o Promozione? "In caso, quello è semplice da fare anche all'ultimo". Extrema ratio.
"Come Comune di Siracusa – aggiunge l'ex campione iridato di salto con l'asta – stiamo facendo quello che è nel nostro potere. Anzi, stiamo facendo pure di più. Ci sarà tempo e modo per raccontare alcune cose, adesso non è il momento. Ma è chiaro che parliamo di una srl, di una società privata. Abbiamo chiesto dei dati e purtroppo ad oggi non arrivano. Quindi – ribadisce – nel momento in cui parliamo con la società X che vuole investire milioni di euro in città, se non sai che cosa gli vendi…cosa gli dici?". E immagina il racconto: "Eravamo in serie C, siamo scesi in serie D, ti mettiamo a disposizione lo stadio, ti paghiamo pure le utenze per cercare di incentivare. Però poi chi spende, vuole sapere cosa sta comprando ed a cosa va incontro. Di cosa si fa carico". Ecco, allora, dove – secondo Gibilisco – si è

arenata, per il momento, la questione Siracusa calcio.

Cambiamenti climatici, a Siracusa nuove giornate di studio internazionale con UniCt e Mit

Siracusa ospita un momento importante della ricerca mondiale sulla resilienza climatica. Dal 15 al 26 giugno, seconda edizione della Summer School MIT-Unict coinvolgerà studenti e docenti provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia per sviluppare soluzioni innovative alle emergenze ambientali del Mediterraneo. Si tratta di uno degli appuntamenti accademici internazionali più prestigiosi dell'anno. Dal 15 al 26 giugno, l'Università di Catania in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston promuove giornate scientifiche su "Climate Resilient Solutions for Sicily".
La manifestazione si svolgerà tra Siracusa e Catania, ma sarà proprio Ortigia – il centro storico aretuseo – ad ospitare l'apertura ufficiale dei lavori, confermandosi punto di riferimento per il confronto internazionale sui temi della sostenibilità e della resilienza climatica.
L'obiettivo della Summer School è formare una nuova generazione di tecnici e ricercatori chiamati a confrontarsi con le grandi sfide ambientali che interessano la Sicilia e l'intero bacino del Mediterraneo: siccità, alluvioni, erosione costiera, gestione delle risorse idriche e protezione delle infrastrutture strategiche.
Saranno 24 gli studenti selezionati e provenienti dal MIT, dall'Università di Catania e dalla Sapienza di Roma ad animare

i lavori, insieme a docenti e ricercatori di fama internazionale, in un percorso intensivo di 90 ore tra lezioni, workshop, laboratori ed escursioni sul campo.
Particolare attenzione sarà dedicata alla tutela delle coste, alla gestione delle infrastrutture idrauliche e allo sviluppo di soluzioni ispirate ai processi naturali per affrontare gli effetti del cambiamento climatico. Tra i casi di studio figurano eventi che hanno recentemente colpito la Sicilia, come il ciclone Harry e la frana di Niscemi.
L'evento inaugurale si terrà lunedì 15 giugno alle 9 a Palazzo Impellizzeri. Attesi, tra gli altri, il rettore dell'Università di Catania Enrico Foti, il sindaco di Siracusa Francesco Italia, il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa, il presidente del Consorzio Universitario Archimede Giovanni Grasso e il presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale.
La scelta di Siracusa come sede dell'apertura non è casuale. La città rappresenta, infatti, uno dei territori simbolo delle sfide legate alla sostenibilità, alla tutela del patrimonio costiero e alla necessità di coniugare sviluppo e adattamento climatico.
Il corpo docente riunisce alcuni tra i maggiori esperti internazionali nei campi dell'ingegneria civile, dell'oceanografia, della genetica agraria e della gestione delle risorse naturali. Tra loro figurano studiosi del MIT, dell'Università di Catania, della Sapienza e della Rutgers University.
Durante la Summer School gli studenti saranno chiamati a elaborare progetti concreti per la resilienza climatica, con particolare attenzione alle esigenze del territorio siciliano. Tra le attività previste anche il lavoro sull'innovativo progetto di riqualificazione della Diga Pozzillo, il più grande invaso irriguo e idroelettrico dell'isola.
L'iniziativa si concluderà il 26 giugno a Catania con la presentazione pubblica dei progetti sviluppati dai partecipanti e un confronto finale con rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e della comunità scientifica.

Per due settimane, dunque, Siracusa sarà una delle capitali internazionali della ricerca sul clima, ospitando giovani talenti e studiosi chiamati a immaginare soluzioni concrete per il futuro della Sicilia e del Mediterraneo.

Migranti e degrado, Gambuzza (FI) sfida il politically correct: “C’è un problema, ma non passo con Vannacci”

Una serie di post pubblicati sui social per fare sentire la presenza e mettere in guardia chi non si allinea e non rispetta le regole. Nelle ultime giornate, il sindaco di Pachino Giuseppe Gambuzza ha pubblicato video di chi commette infrazioni stradali (“identificato e multato”), abbandoni di rifiuti e bonifiche straordinarie ma soprattutto ha tuonato contro il consumo di alcolici prendendo di mira, in particolare, gli extracomunitari. Le comunità straniere residenti a Pachino hanno ormai una lunga storia di integrazione e lavoro. Però non sono mancati, nelle ultime settimane, episodi che hanno finito per creare malcontento tra la popolazione. “Questi sono i personaggi che il PD considera RISORSE…Si accettano consigli…. io la soluzione l’avrei ma sicuramente non piace…”, ha scritto Gambuzza due giorni addietro, pubblicando una foto nei pressi di piazza Colonna, zona mercato, con in primo piano diverse bottiglie di birra vuote sull’asfalto e alcuni rifiuti. L’indomani, altro post dai contenuti simili. Il sindaco di Pachino pubblica la foto di una seduta che mani ignote hanno riportato accanto all’ingresso del palazzo Municipale, dopo che era stata

rimossa per evitare bivacco. “Comodamente hanno bevuto 2 birre, lasciando correttamente le bottiglie. Nel loro paese gli avrebbero cucito le bocche invece nel nostro paese ci prendiamo cura di loro e magari attacchiamo il Sindaco perchè denuncia questi fatti”, si sfoga Gambuzza.
Di certo, il primo cittadino pachinese non si cura del politicaly correct e verga parole che potrebbero valergli l’accusa di dichiarazioni a sfondo razzista. E c’è chi ipotizza stia strizzando l’occhio a Futuro Nazionale che, sul tema, ha posizioni altrettanto nette. “Sono e resto con Forza Italia”, dice subito al riguardo il diretto interessato. “Però è innegabile che Vannacci dica cosa giuste. Non posso negare che abbia ragione. Magari eccede, ma la situazione è quella che racconta. Qui a Pachino abbiamo un grosso problema con l’ubriachezza molesta. Sono soprattutto i giovani della seconda generazione di immigrati che si stanno, purtroppo, segnalando. Creano situazioni non belle da vedere e ingenerano preoccupazione con gli schiamazzi fino a tarda notte”, denuncia Gambuzza.
Ne ha parlato anche con i vertici del Commissariato di Polizia. “Più posti di blocco la notte, per controllare chi guida ubriaco e ritirare così tante patenti, non sarebbero male. Ne abbiamo discusso, mi è parso vi sia una intesa di massima. Il problema è colpire chi si ubriaca ed eccede, su questo servono controlli”, insiste il primo cittadino di Pachino. “Chi pensa che può fare quello che vuole, deve invece capire che le Istituzioni ci sono e sanno colpire chi sbaglia”, aggiunge.
Per il borgo di Marzamemi, ha già varato un’ordinanza per limitare il consumo di alcol vietando l’asporto di bevande in bottiglie di vetro e lattine. Per Pachino chiede più attenzione intorno a piazza Colonna, in zona Padre Pio e vicino alla scalinata Cavour. Sicuro che non stia pensando di passare con Vannacci? “Il generale è persona squisita ma troppo in là per i miei gusti”, risponde secco e chiudendo ancora all’ipotesi che, per ora, resta fanta-politica.